



Comunicato stampa
Lussemburgo, 7 dicembre 2016

L'assistenza dell'UE all'Ucraina: secondo la Corte dei conti europea, i risultati finora ottenuti sono "fragili"

Stando a una nuova relazione della Corte dei conti europea, l'assistenza fornita dall'UE all'Ucraina ha avuto un impatto limitato e, nonostante l'impulso impresso alle riforme in seguito, i risultati finora ottenuti rimangono fragili. Secondo la Corte, per gran parte del periodo esaminato, l'instabile contesto politico, legislativo e amministrativo ha limitato l'efficacia dell'assistenza UE.

L'audit della Corte aveva lo scopo di valutare se l'assistenza da parte della Commissione e del Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) fosse efficace nel sostenere le riforme in Ucraina. Sono stati esaminati i settori della gestione delle finanze pubbliche e della lotta alla corruzione, nonché il comparto del gas, durante il periodo 2007-2015.

Secondo la Corte, anche se la cooperazione UE-Ucraina ha fatto passi avanti sulla scia degli eventi di Maidan del 2014, il processo di riforma risente ancora pesantemente delle difficoltà a cui è confrontata l'Ucraina e restano elevati i rischi posti dai precedenti e dai nuovi oligarchi. L'UE ha risposto prontamente alla crisi del 2014 con un pacchetto di sostegno di 11,2 miliardi di euro per un periodo settennale. Tale aiuto costituiva però una soluzione di emergenza. L'UE ha assegnato ed erogato grandi quantità di denaro con rapidità e senza una strategia preconcordanata.

"Il sostegno dell'UE all'Ucraina rimane un'opera in fieri, nonostante gli sforzi lodevoli della Commissione", ha affermato Szabolcs Fazakas, il Membro della Corte dei conti europea responsabile della relazione. "Al momento dell'audit, vi era una forte volontà politica a favore della riforma della pubblica amministrazione. I cambiamenti a livello dirigenziale hanno però compromesso le riforme e il basso livello dei salari ha lasciato spazio alla corruzione. Sono necessarie altre misure per raggiungere gli obiettivi."

La Corte ha effettivamente riscontrato risultati concreti e sostenibili nella riforma delle finanze pubbliche e miglioramenti nel quadro anticorruzione. Tuttavia, la gestione delle finanze pubbliche ha avuto un ruolo solo marginale nel dialogo UE-Ucraina per gran parte del periodo 2007-2013. Fino al 2014, il limitato impegno del governo ucraino nei confronti del processo di riforma ha portato a risultati incompleti e tardivi. La lotta alla corruzione è stata rafforzata dal piano d'azione per la liberalizzazione dei visti del 2011 e ulteriormente accelerata con il miglioramento della cooperazione dopo gli eventi di Maidan. Tuttavia, nonostante il nuovo impulso impresso alle riforme a partire dal 2014, i risultati finora ottenuti rimangono fragili. Le misure contro la corruzione non hanno ancora fornito risultati.

Le carenze rilevate nella fissazione delle condizioni per la concessione del sostegno o nella valutazione del loro soddisfacimento hanno inciso sulla determinazione del sostegno al bilancio e dell'assistenza finanziaria. Tuttavia, il monitoraggio dell'attuazione dell'assistenza UE è stato sostanzialmente efficace e, nel periodo 2011-2013, la sospensione

Lo scopo del presente comunicato stampa è di illustrare i messaggi principali della relazione speciale adottata dalla Corte dei conti europea. La relazione integrale è disponibile su www.eca.europa.eu

ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce Tel. (+352) 4398 47063

Cell. (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa Tel. (+352) 4398 45410

Cell. (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: press@eca.europa.eu @EUAuditors

eca.europa.eu

dei pagamenti del sostegno al bilancio ha indotto progressi per quanto riguarda le priorità relative alla gestione delle finanze pubbliche.

Nel settore del gas, l'assistenza dell'UE è riuscita in una certa misura a migliorare la governance e a garantire l'approvvigionamento dell'UE attraverso l'Ucraina. Il dialogo UE-Ucraina a questo proposito ha tuttavia risentito dell'impegno altalenante dell'Ucraina e di divergenze d'opinione tra i portatori d'interesse dell'UE. Le modalità di concessione dell'assistenza UE volta a migliorare la governance e la sicurezza dell'approvvigionamento comprendevano condizioni vaghe e difficili da valutare. Talvolta, sono mancati dati di alta qualità ai fini del monitoraggio, mentre la comunicazione congiunta UE-Ucraina non ha fornito una spiegazione sufficientemente dettagliata delle difficoltà riscontrate. Fino al 2014, l'assistenza UE ha avuto un impatto limitato sul funzionamento del settore del gas ucraino e ha prodotto risultati contrastanti per quanto riguarda la sicurezza dell'approvvigionamento. Un importante traguardo successivo è stata l'adozione, nell'aprile 2015, di una legge in materia di gas che è conforme al terzo pacchetto dell'UE sull'energia.

La Corte formula una serie di raccomandazioni volte a migliorare l'assistenza dell'UE all'Ucraina. La Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna dovrebbero:

- porre maggiormente l'accento sulla gestione delle finanze pubbliche nell'ambito del processo di dialogo con l'Ucraina;
- migliorare la definizione delle condizioni per l'assistenza finanziaria e l'erogazione della stessa;
- rafforzare il monitoraggio dell'attuazione dell'assistenza UE;
- porre maggiormente l'accento sull'efficacia dell'attuazione e sulla sostenibilità delle riforme;
- adottare misure volte a migliorare l'efficacia dell'assistenza dell'UE all'Ucraina nel settore del gas.

Note agli editori

L'Ucraina è uno dei più grandi e politicamente importanti paesi confinanti con l'Unione. Nel paese prevalgono però instabilità istituzionale e politica, problemi di governance e difficoltà economiche e finanziarie.

L'Ucraina ha una storia di scarsa performance economica sin dall'indipendenza acquisita nel 1991. I tassi positivi di crescita economica all'inizio degli anni 2000 hanno fortemente risentito della crisi mondiale del 2008 e, da allora, faticano a recuperare terreno. Le finanze pubbliche dell'Ucraina hanno subito un deterioramento nel corso degli anni, principalmente a causa della cattiva gestione dei fondi pubblici. Inoltre, le entrate del bilancio statale risentono negativamente di un'economia sommersa considerevole. Nonostante gli sforzi di riforma, l'Ucraina viene ancora percepita come il paese più corrotto in Europa. Gli interessi costituiti influenzano la definizione delle politiche pubbliche. I clan oligarchici continuano a esercitare un'influenza dominante sull'economia, sulla politica e sui media del paese.

Tre eventi fondamentali hanno avuto luogo dal 2004: la rivoluzione arancione del 2004, le elezioni presidenziali del 2010 e la rivoluzione di Maidan del 2014. Dall'inizio del 2014, l'integrità territoriale dell'Ucraina è seriamente minacciata.

Il conflitto nell'Ucraina orientale ha notevolmente aggravato i problemi economici e finanziari che affliggono il paese.

La cooperazione tra UE e Ucraina è parte della politica europea di vicinato nella sua dimensione orientale, il Partenariato orientale. Dal 2007 al 2015, l'assistenza finanziaria dell'UE è consistita in sovvenzioni per 1,6 miliardi di euro, di cui metà sotto forma di sostegno al bilancio, e in prestiti macrofinanziari per 3,4 miliardi di euro.

La relazione speciale n. 32/2016, intitolata "L'assistenza dell'UE all'Ucraina", è disponibile in 23 lingue dell'UE.